



Aiutare una città allo stremo

A Manaus i numerosi casi di Covid-19 hanno mandato al collasso le strutture sanitarie.

La situazione sanitaria è al limite: gli ospedali sono in tilt (non ci sono più posti letto, mancano personale, medicine, dispositivi, soprattutto respiratori) e si fa fatica a seppellire i cadaveri.

Questo succede a Manaus, poverissima capitale della regione amazzonica al nord del Brasile, allo stremo di fronte alla seconda ondata di casi da coronavirus che si è verificata a partire da gennaio. Il quadro si è aggravato sia per via della geografia di quest'a-

rea (si può arrivare solo in barca o in aereo), sia per le recenti mutazioni del virus dalle conseguenze ingovernabili.

Chi ha qualche risorsa prova a curarsi a casa comprando (a caro prezzo) le medicine.

Chi non ha risorse (oltre il 60% degli abitanti) **non può far nulla contro l'avanzare della pandemia** e, infatti, nella cinquantina di favelas urbane che circondano la città la situazione è drammatica.

Portano continuamente soccorso le **suore Salesiane** presenti a Manaus che, nonostante il rigido confinamento imposto dalle autorità, cercano di provvedere come possono distribuendo medicine, alimenti, materiale igienico-sanitario.

Uniamoci anche noi a loro in aiuto dei più vulnerabili: senza tetto, famiglie che non hanno cibo né condizioni igieniche e chi è rimasto senza lavoro.

Possiamo offrire per:

10 mascherine chirurgiche
10 euro

1 maschera da ossigeno
25 euro

Farina, sale, zucchero, olio
100 euro

Sostegno a distanza.

Tanti sono ancora i bambini privi di tutto e, per questo, l'impegno dell'Associazione *Carlo Marchini* continua. Chi volesse condividere l'obiettivo di aiutare la crescita e l'educazione di bambini brasiliani in condizioni disagiate, può aderire ai progetti attivi.

Per info: 030 3757396
www.carlomarchinionlus.it